

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
11	Ciociaria Editoriale Oggi	18/06/2019	<i>RISCHIO DESERTIFICAZIONE</i>	2
33	Corriere dell'Umbria	18/06/2019	<i>CHIOSCHI E PANCHINE LUNGO IL FIUME (M.Schillaci)</i>	3
4	Cronaca del Veneto	18/06/2019	<i>"STATI GENERALI" PER IL PROSSIMO DECENNIO</i>	4
10	Il Gazzettino - Ed. Padova	18/06/2019	<i>ECCO L'INNO DEL CONSORZIO</i>	5
3	Il Sannio	18/06/2019	<i>ITALIA, UN QUINTO A RISCHIO DESERTIFICAZIONE</i>	6
10	Il Tirreno - Ed. Viareggio	18/06/2019	<i>LA MONTAGNA FESTEGGIA IL SOLSTIZIO D'ESTATE (T.Galleni)</i>	7
1	La Gazzetta del Mezzogiorno	18/06/2019	<i>AQP, ASSE TRA PD E V5S PROROGA FINO AL 2023</i>	8
16	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	18/06/2019	<i>BREVI - BONIFICA DEL FIUME NERA IL CONSORZIO HA SPESO 10 MILIONI</i>	9
18/19	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	18/06/2019	<i>SOLSTIZIO D'ESTATE IN MONTAGNA CONCERTI, LIBRI ED ESCURSIONI</i>	10
32	La Sicilia - Ed. Siracusa	18/06/2019	<i>SOPRALLUOGO NEL FIUME SAN LEONARDO DISPOSTI INTERVENTI SULL'ALVEO</i>	12
10	La Voce di Rovigo	18/06/2019	<i>LE BONIFICHE GUARDANO AVANTI</i>	13
29	L'Arena	18/06/2019	<i>RIO DELLE CARBONARE SERATA SULLA MESSA IN SICUREZZA</i>	14
29	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	16/06/2019	<i>CONTO CONSUNTIVO, NON SOLO NUMERI MA ANCHE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE</i>	15
29	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	16/06/2019	<i>TERRITORIO RIPULITO DALLE ERBACCE</i>	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Allevents.in	18/06/2019	<i>PEDALANDO SULLE ACQUE DEL PANARO</i>	17
	Alternativasostenibile.it	18/06/2019	<i>ALLARME DESERTIFICAZIONE IN ITALIA: A...</i>	20
	Anconanotizie.it	18/06/2019	<i>FINANZIAMENTI PER LE DIGHE DELLE MARCHE</i>	23
	Cronache24.it	18/06/2019	<i>CONSORZIO BONIFICA TEVERE-NERA</i>	24
	Fondinotizie.net	18/06/2019	<i>UN MILIONE DI EURO PER L'IMPIANTO IDROVORO DI IANNOTTA A FONDI</i>	25
	Lagone.it	18/06/2019	<i>ANBI LAZIO: FINANZIATI DIECI PROGETTI - FONDI PSR CONSORZIO BONIFICA VAL DI PAGLIA</i>	27
	NewTuscia.it	18/06/2019	<i>ANBI LAZIO: POSITIVE RISPOSTE DALLA REGIONE CON IL PSR</i>	29
	PiacenzaSera.it	18/06/2019	<i>PIACENZA SPORT, IN 200 PER LA PRIMA EDIZIONE DEL TRIATHLON "SPRINT DIGA DI MIGNANO"</i>	31
	PiacenzaSera.it	18/06/2019	<i>UN GRUPPO DI RIVERGARESI ALL'AULA BLU SUL TREBBIA</i>	33
	Piuweb.net	18/06/2019	<i>CENTO (FE): IL CONSORZIO DI BONIFICA LAVORA PER LA SICUREZZA IDRAULICA</i>	35
	Radiolaser.it	18/06/2019	<i>IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA CASO STUDIO DEL LABORATORIO DI GOVERNANCE AGROAMBIENTALE DI CREA</i>	37
	Viterbonews24.it	18/06/2019	<i>ACQUAPENDENTE, 738MILA EURO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO</i>	39

Rischio desertificazione

L'emergenza Cambiamenti climatici, siccità e consumo del suolo sul banco degli imputati. I danni all'agricoltura sono sempre più pesanti. In primis combattere il dissesto idrogeologico

COLDIRETTI

Un quinto del territorio nazionale è a rischio desertificazione «a causa dei cambiamenti climatici con prolungati periodi di siccità, ma anche del progressivo consumo di suolo e della mancata valorizzazione dell'attività agricola nelle aree più difficili». È quanto afferma la Coldiretti in occasione della giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Secondo il Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici, riferisce l'associazione, «entro fine secolo in Italia la temperatura potrà aumentare tra 3 e 6 gradi» con un'estremizzazione del nostro clima accompagnata da precipitazioni violente alternate a periodi di aridità. Una evoluzione che, sottolinea la Coldiretti, si è manifestata in tutta la sua drammaticità già quest'anno con il primo quadrimestre dell'anno segnato da una grave siccità con circa 1/4 di pioggia in meno al quale ha fatto seguito un mese di maggio straordinariamente piovoso con grandine e temporali che hanno provocato pesanti danni alle coltivazioni. «La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. Su un territorio meno ricco e più fragile per l'abbandono forzato dell'attività agricola in molte aree interne si abbattano - continua la Coldiretti - gli effetti dei cambiamenti climatici, favoriti anche dal fatto che l'ultima generazione in 25 anni è responsabile in Italia della scomparsa di oltre 1/4 della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola

utilizzabile in Italia ad appena 12,8 milioni di ettari».

«In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione», dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che «bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali».

Il primo passo è «la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica, ma allo stesso tempo - continua Prandini - serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti. Non è pensabile che la legge sul consumo di suolo approvata da un ramo del Parlamento nella scorsa legislatura sia finita su un binario morto in attesa della discussione in Senato. Dobbiamo togliere dalla palude questa norma importante per il futuro dell'Italia e approvarla prima possibile», precisa Prandini.

«L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli - secondo la Coldiretti - come si tratti di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio. Servono - conclude la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a

Serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana



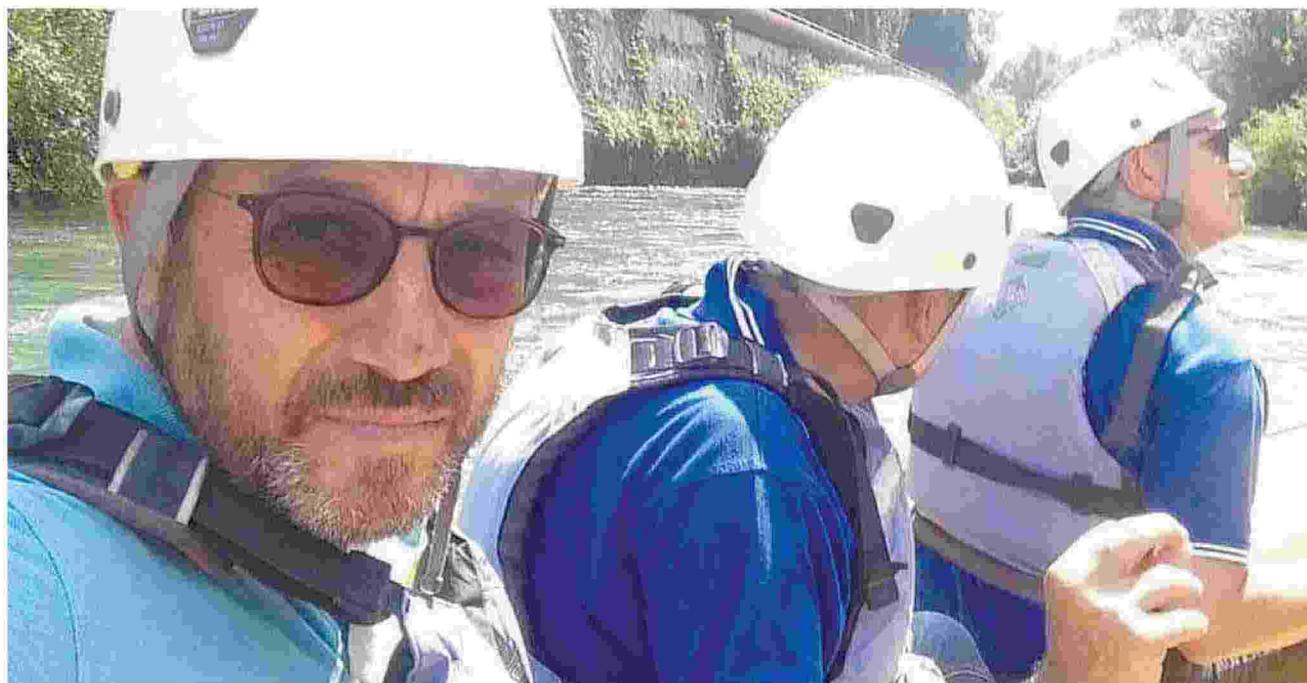
L'allarme sul rischio desertificazione è stato lanciato da Coldiretti



Il vicesindaco Giuli, dopo un'escursione in gommone, lancia una serie di proposte per avvicinare i ternani al Nera

Chioschi e panchine lungo il fiume

E si sta studiando anche la possibilità di renderlo navigabile almeno in alcuni tratti urbani



Come i Navigli Il Comune vuole riqualificare le zone vicine al fiume. Nella foto, il vicesindaco Giuli durante la gommonata insieme ai tecnici del consorzio di bonifica Tevere Nera

Maria Luce Schillaci
terni

Con il caschetto in testa e il salvagente a portata di mano, il vicesindaco Andrea Giuli risale il fiume Nera in gommone ed ecco che scatta il piano: perché non trasformare il lungofiume cittadino in una piccola movida in stile Navigli milanesi? Il sopralluogo è avvenuto durante la gommonata, organizzata dal consorzio di bonifica Tevere Nera. In realtà il progetto di valorizzare il fiume, a cominciare dall'area dell'ex Hawaii, esiste da anni, le potenzialità di sviluppo ci sono tutte, ma fino a oggi nessuna amministrazione è riuscita a concretizzare qualcosa. I ternani da tempo hanno voltato le spalle al fiume anche perché questa parte di città così come si presenta adesso non è affatto appetibile.

A chi viene la voglia di fare quattro passi tra rovi, incuria e cattivo odore? Ora il vicesindaco lo ammette: sta lavorando a un progetto per rendere fruibile il lungofiume. "Con i dirigenti del consorzio Tevere Nera e alcuni cittadini - dice - abbiamo effettuato un'escursione lungo il Nera, dalla pineta Centurini

al lungofiume di ponte Allende. La valorizzazione di parte delle sponde fluviali urbane è un risultato da ottenere in tempi ragionevolmente brevi. Si può iniziare con l'illuminazione dei due lati del lungofiume, da ponte Allende alla ferrovia, e l'installazione di panchine". L'idea è di collocare anche piccoli chioschi prefabbricati, bar e un arredo urbano in linea con il fiume. "Qualche semplice idea

è venuta fuori - rimarca Giuli. E' un piccolo inizio, ma pur sempre un inizio. E non si esclude la navigabilità almeno in alcune parti del corso d'acqua". Nel frattempo sembra ormai in fondo al cassetto il progetto che riguardava l'area ex Hawaii, in sostanza la zona tra viale Campofregoso e l'ex ponte Carrara oggi ponte Caracciotti. La vicenda si trascina da molto tempo e ruota attorno alla realizzazione

di un chiosco bar permanente che sarebbe dovuto sorgere nello spiazzo del "Belvedere 13 Giugno". A costruirlo c'era in pista un imprenditore ternano che si era aggiudicato il bando a fronte di una spesa pari a 15.520 euro. Tutto per adesso è fermo. Nel frattempo il consorzio di bonifica ha già investito 10 milioni di euro, nel corso degli anni, per la messa in sicurezza del tratto centrale del fiume Nera. I lavori hanno consentito la messa in sicurezza di un vasto tratto del Nera e hanno interessato, fra le altre strutture, anche la scuola De Filis fino ad arrivare in via Vanzetti.

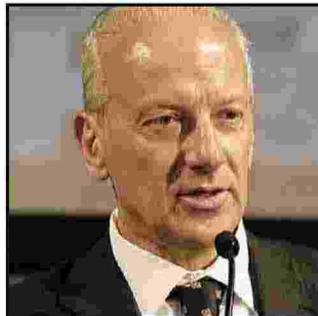
"Un'area dove si registrava il più elevato rischio idraulico esistente, con classe R4 - ha detto il presidente del Tevere Nera, Massimo Manni.

I lavori - ha aggiunto - si inseriscono in un progetto più ampio che vede interventi consistenti anche nella zona di Maratta per mettere al sicuro le aree industriali". Per quanto riguarda la gommonata è stata un successo. "Ci ha permesso - commenta Manni - di ammirare Terni sotto un altro punto di vista, affascinante e insolito".

“STATI GENERALI” PER IL PROSSIMO DECENNIO

Si terrà venerdì prossimo 21 giugno nella Corte benedettina di Legnaro la Conferenza regionale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, tappa conclusiva degli 'stati generali' che hanno impegnato tutti gli enti e i soggetti del comparto da fine 2018 e le università del Veneto insieme al Consiglio per la ricerca in agricoltura (Crea) nel delineare le future strategie di sviluppo. Cosa pensano gli agricoltori e le categorie economiche del primario dello stato di salute del loro comparto? Che idea hanno di sviluppo ed evoluzione negli anni a venire? Quali sono le priorità delle politiche

regionali e nazionali dal punto di vista del mondo rurale e dei produttori agricoli? Che cosa chiede l'agricoltura veneta a Bruxelles e, nello specifico, alla politica agricola comunitaria del prossimo decennio? Sono le domande su cui si discuterà venerdì (iscrizioni già al completo e che hanno fatto da sfondo ai lavori preparatori di questi mesi, avviati il 14 dicembre scorso a Padova, che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, dalle sigle di categoria ai consorzi di bonifica, dal mondo creditizio a quello degli enti locali, dalle associazioni dei produt-



Giuseppe Pan

tori a quelle dei consumatori. L'assessorato all'Agricoltura della Regione Veneto li ha ascoltati attraverso lo strumento delle consultazioni online: il 50 per cento dei partecipanti ha messo al primo posto, tra le sfide future da

affrontare, le questioni ambientali e il cambiamento climatico, nonché la necessità di investire nel capitale umano e fisico delle aziende per rendere più moderno e competitivo il settore. "Abbiamo di fronte un sistema – dichiara l'assessore regionale **Giuseppe Pan** - che conta circa 75 mila aziende e circa 174 mila occupati impegnati a vario titolo, con una capacità di produzione lorda (85 mila euro per azienda) doppia rispetto della media italiana e superiore quasi del 150 per cento alla media europea, in virtù dell'alta specializzazione di colture e allevamenti.

Cronaca del Veneto 18-06-2019

Regione

“STATI GENERALI” PER IL PROSSIMO DECENNIO

**PER LA QUALITÀ DEI SALUMI NATURALI
PREMIATE SEI “FATTORIE DEI SAPORI VENETI”**

EMILIA IN TUTTO CONFINO: I PRODOTTI LOCALI E LE CUCINE

Ecco l'inno del consorzio

VIGONZA

“Se l'acqua non sa dove andare”: è questo il titolo della canzone scritta e musicata dagli alunni di quarta della scuola “Ruzante” che diventerà l'inno del Consorzio Bacchiglione. Al termine del percorso didattico sul rischio idraulico e le buone pratiche di governo del territorio, proposto dal consorzio di bonifica, gli studenti hanno realizzato un brano in stile rap che parla delle situazioni di rischio, dei comportamenti responsabili da osservare, della tutela dell'ambiente e delle bellezze del territorio. «Siamo sicuri che l'entusiasmo dei ragazzi manifestato in questo progetto darà vita a

nuove consapevolezze e a nuove sensibilità nei confronti del nostro patrimonio ambientale», ha detto Alberta Vittadello, un'insegnante della scuola. «Molti progetti e proposte promosse dal Comune sulla riscoperta e tutela del Tergola, l'installazione delle bacheche dell'ambiente, l'iniziativa puliamo il Brenta con Brenta Sicuro: tutti progetti sostenuti e finanziati dall'amministrazione comunale - ha commentato il sindaco Stefano Marangon - poi succede pure che gli alunni della primaria Ruzante vincano un premio prestigioso e la loro canzone divenga sigla del consorzio Bacchiglione. Che dire se non che come comunità siamo orgogliosi di questi nostri piccoli cittadini».

L.Lev.



Clima • Prolungati periodi di siccità mettono a rischio l'agricoltura Italia, un quinto a rischio desertificazione

Un quinto del territorio nazionale è a rischio desertificazione "a causa dei cambiamenti climatici con prolungati periodi di siccità, ma anche del progressivo consumo di suolo e della mancata valorizzazione dell'attività agricola nelle aree più difficili". E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Secondo il Centro Euro-mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, riferisce l'associazione, "entro fine secolo in Italia la temperatura potrà aumentare tra 3 e i 6 gradi" con un'estremizzazione del nostro clima accompagnata da precipitazioni violente alternate a periodi di aridità. Una evoluzione che, sottolinea la Coldiretti, si è manifestata in tutta la sua drammaticità già quest'anno con il primo quadrimestre dell'anno segnato da una grave siccità con circa 1/4 di pioggia in meno al quale ha fatto seguito un mese di maggio stra-

ordinariamente piovoso con grandine e temporali che hanno provocato pesanti danni alle coltivazioni.

"La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. Su un territorio meno ricco e più fragile per l'abbandono forzato dell'attività agricola in molte aree interne si abbattano - continua la Coldiretti - gli effetti dei cambiamenti climatici, favoriti anche dal fatto che l'ultima generazione in 25 anni è responsabile in Italia della scomparsa di oltre 1/4 della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile in Italia ad appena 12,8 milioni di ettari".

"In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "bisogna evitare di dover costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali".

Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica, ma allo stesso tempo - continua Prandini - serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti. Non è pensabile che la legge sul consumo di suolo approvata da un ramo del Parlamento nella scorsa legislatura sia finita su un binario morto in attesa della

discussione in Senato.

Dobbiamo togliere dalla palude questa norma importante per il futuro dell'Italia e approvarla prima possibile", precisa Prandini.

"L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli - secondo la Coldiretti - come si tratti di una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio. Servono - conclude la Coldiretti - interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico".





Un momento dello spettacolo naturale della doppia alba al monte Forato

La montagna festeggia il solstizio d'estate

In calendario fino al 29 giugno a Pruno, Volegno e Cardoso, escursioni, degustazioni, presentazioni di libri, spettacoli e concerti di musica classica

Tiziano Baldi Galleni

STAZZEMA. Tranquilli, fra le note musicali di quattro trombettisti e i raggi di sole che filtreranno dal buco del monte Forato e che scalderranno le facce all'insù di chi si troverà sul Pianello. È la terrazza naturale che sfiora i tetti del paese di Pruno. In questo lembo di Stazzema la natura regala uno spettacolo unico, il sole che sorge due volte, prima nel Forato e poi in cielo; è visibile in particolare nei 5 giorni a cavallo del solstizio.

Il 23 giugno, con "Aspettando il sole", il fenomeno sarà allietato da quattro musicisti del Liceo musicale F. Palma di Massa. È uno degli appuntamenti più attesi del Solstizio d'estate, che da 22 anni porta per una settimana, e

due weekend, a Pruno, Volegno e Cardoso di iniziative musicali, approfondimenti culturali, mostre, e incontri toccanti. La manifestazione apre venerdì - fino al 29 giugno - nella piazza della chiesa di Volegno con la cerimonia inaugurale, e le istituzioni, alla quale seguirà l'omaggio al solstizio d'estate in ricordo di don **Mario Mencaaglia** a cura della Fondazione Festival Pucciniano.

Sempre nel segno della buona musica l'evento di sabato alle 21, davanti alla facciata incantevole della Pieve San Nicolò di Pruno, **Gabriele Mirabassi** e **Gioia Giusti** si esibiranno con il clarinetto e pianoforte in analogia con gli eventi di musica sulle Apuane. Della stessa caratura anche la performance al pianoforte di domenica di **Arianna Angelotti** e **Dario**

Dell'Amico sempre a Pruno. Musica ma anche spettacolo. Come "L'Amore vuole tutto e ha ragione" interpretato da **Sandro Cappelletto** (drammaturgia e voce narrante) sotto le note di pianoforte: reciterà versi tratti da Mandela, Schiller e Achmatova. E poi ancora la "Danza col fuoco", e "Il grande fuoco della baldoria di San Giovanni" che chiude il primo week end domenica agli Antichi Lavatoi di Pruno. Contestualmente i due ristoranti locali, Locanda Poveromo e il ristorante Monte Forato, proporranno un menu a tema chiamato "I cibi del sole e della luna". Il Solstizio d'estate è organizzato dall'associazione di volontariato I Raggi di Belen, in collaborazione con il Parco Alpi Apuane, il Comune di Stazzema, l'Unione dei Comuni della Versilia, e il



ALESSIO ULIVI
CONSIGLIERE DEL PARCO
DELLE ALPI APUANE

«Manifestazioni come queste danno lustro alle comunità come quella di Stazzema»

Consorzio di Bonifica Toscana Nord. Di recente hanno anche firmato un protocollo d'intesa per sostenere proprio questa iniziativa.

«Da sempre siamo sponsor del solstizio - ha ricordato **Alessio Ulivi**, consigliere del Parco Apuane - e per conto del nostro ente devo fare il nome del funzionario **Dora Bonuccelli** che da anni si spende tanto. Quest'anno mi ha colpito molto il titolo, la Resistenza del vivere in montagna, e sono manifestazione come questa che danno lustro alle comunità come Stazzema».

Durante la presentazione della settimana di eventi, avvenuta a Palazzo Mediceo, il vicepresidente de I Raggi di Belen **Roberto Natalini** ha illustrato il programma. Che si può consultare anche sul sito www.iraggidibelen.it. Sono otto appuntamenti solo sabato e dodici domenica. Quindici dal 26 giugno fino al 29 del mese.

Nella piazza dell'Aia a Pruno sabato ci sarà anche il mercatino dei prodotti locali.

Nel Palazzo di Cardoso fino al 18 luglio si potrà visitare la mostra "After the flood" di **Joakim Kocjancic** che espone foto in bianco e nero della Valle del Forato. —

© BY/NC/ND/CC/SA/RS/VA

ACQUA PUBBLICA

Aqp, asse tra Pd e M5S
proroga fino al 2023

A PAGINA 8 >>

PUGLIA

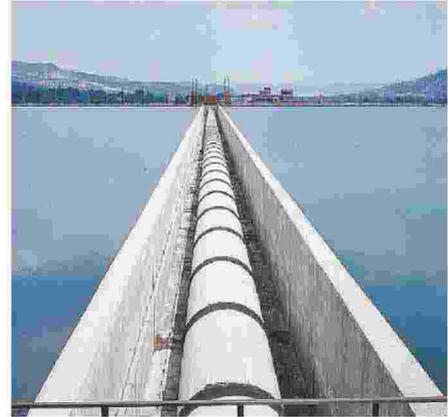
L'EMENDAMENTO AL DL CRESCITA

RIPARTE IL PROGETTO

Nascerà una società tra le Regioni meridionali per gestire le dighe: la Puglia potrebbe ottenerne la maggioranza

Aqp, un asse tra Pd e M5S altri due anni di proroga

Concessione fino al 2023. Boccia: «Ora l'Acquedotto del Sud»



FINO AL 2023 Aqp continuerà a gestire il servizio idrico in Puglia

● **BARI.** Tra i due litiganti (Lega e Cinque Stelle) il terzo gode. Nel caso specifico, il terzo è Acquedotto Pugliese che ottiene una proroga di altri due anni alla concessione per la gestione del servizio idrico integrato. La novità è contenuta in un emendamento al decreto Crescita approvata ieri in commissione Bilancio della Camera grazie alla mediazione determinante del parlamentare pugliese pd Francesco Boccia.

Il contesto va spiegato. Il ddl per l'acqua pubblica della grillina Federica Daga, un testo avversato dall'intero arco costituzionale, trova nei leghisti i più fieri contestatori. Daga, interessata a tenere il punto sull'acqua pubblica, ha spostato l'obiettivo sull'Ente irrigazione, lo storico carrozzone che gestisce le dighe lucane di cui è prevista la liquidazione fin dai tempi del governo Monti a favore di una nuova società per la gestione della grande adduzione idrica a livello di bacino idrografico meridionale. Ed ecco dunque spuntare un emendamento sull'asse Cinque Stelle-Pd in cui, in cambio del divieto di cessione a privati delle quote della nuova società tra le Re-

gioni del Sud (chiesto dalla Daga), Boccia ha infilato altri due anni di proroga per Acquedotto Pugliese.

La concessione «ope legis» di Aqp scadeva a fine 2018, ed era già stata prorogata (governo Renzi) al 2021 per propiziare un progetto strategico - quello dell'Acquedotto del Mezzogiorno - che è poi rimasto sulla carta, anche per l'opposizione forte della Campania e della Basilicata. Anche quella volta, l'emendamento dell'ex parlamentare Pd Dario Ginestra fu approvato con la regia di Boccia. Ed anche quella volta, il destino di Aqp viaggiava in parallelo con quello dell'Eipli, cui sarebbe subentrata una nuova società cui le Regioni possono «conferire, in tutto o in parte, partecipazioni al capitale di società attive in settori o in servizi idrici correlati». In sostanza, conferendo Aqp nella nuova società tra le Regioni, la Puglia se ne sarebbe accaparrata la maggioranza assoluta.

Con l'emendamento approvato ieri (il decreto Crescita va in Aula domani con la fiducia) il progetto potrebbe riprendere quota. Più o meno il ritratto preciso di Acquedotto Pugliese, che potrebbe essere fuso nella nuova società, dando vita appunto all'Acquedotto del Mezzogiorno di cui la Puglia avrebbe la maggioranza assoluta. «Sia sull'approv-

vigionamento che sulla gestione del servizio - è il commento di Boccia - ci può essere un grande accordo pubblico, e il Mezzogiorno può giocarsi la partita. In questo senso la Puglia può interpretare un ruolo guida. E la proroga della concessione ci deve spingere al rilancio dell'Acquedotto del Mezzogiorno, che è nelle corde della Regione».

Il progetto dell'Acquedotto del Mezzogiorno, cui nel 2017 aveva lavorato la Regione con la collaborazione tecnica dell'amministratore delegato di Aqp, Nicola De Sanctis, è dunque il grimaldello per mantenere la gestione pubblica dell'acqua evitando che alla scadenza del 2023 la concessione debba andare in gara. Non sarà facile, ma il nuovo fronte temporale fa sì che ci sia il tempo di superare le elezioni regionali, per poi riprendere il discorso dopo il 2020. La linea di Emiliano, sul punto, è sempre stata chiarissima: Aqp è e resterà una società pubblica. «Con la proroga di altri due anni - riaccende la polemica il parlamentare tarantino Giovanni Vianello (M5S) - sopperire alle negligenze del governatore Emiliano, che ancora non ha chiarito cosa intenda fare per il futuro».

[m.s.]



PD Il deputato
Francesco Boccia



AQP L'ad Nicola
De Sanctis

Bonifica del fiume Nera Il consorzio ha speso 10 milioni

Terni

CIRCA dieci milioni di euro è stato l'investimento che il Consorzio di bonifica Tevere-Nera ha fatto nel corso degli anni per la messa in sicurezza del tratto centrale di Terni del fiume Nera. I lavori hanno riguardato anche la scuola De Filis. Lo ha sottolineato il presidente Massimo Manni in occasione della "gommonata", la discesa del Nera in gommone organizzata sabato scorso dall'ente.



STAZZEMA

Solstizio d'estate In montagna concerti, libri ed escursioni

SARA' dedicata al tema Apuane, comune di Staz-
«Resistenza-Vivere in zema, Unione dei Comu-
montagna, in comunità e ni della Versilia e Consor-
con dignità», la 23° edizio- zio di Bonifica Toscana
ne del Solstizio d'estate a Nord.

Pruno, Cardoso e Vole-
gno. Una manifestazione
l'anno successivo
all'alluvione del 19 giu-
gno 1996 come segno di ri-
nascita dopo una tragedia
che rischiava di distrugge-
re per sempre il territorio:
lo spirito di una comunità
ha fatto che si che si sia
scelto invece di trovare le
forze per continuare a vi-
vere. Ed è il territorio ad
essere protagonista del Fe-
stival che ha già preso il
via con la mostra «After
the flood-Dopo l'alluvio-
ne» in corso al Palazzo del-
la Cultura in Cardoso, ma
che entra nel vivo venerdì
e poi domenica con l'atte-
sa del sole che attraverserà
la cavità naturale del Monte
Forato attorno alle 7 del
mattino con la consueta at-
tesa al Pianello di Pruno.
Gli eventi si concluderan-
no sabato 29 giugno. In ca-
lendaro escursioni, degu-
stazioni, presentazioni di
libri, concerti di musica
classica, momenti dedica-
ti ai bambini nelle diverse
piazze ed aie di Pruno e
Volegno. Il denominatore
comune è la vita in monta-
gna: la manifestazione è
organizzata dall'associa-
zione di volontariato I
Raggi di Belen in collabo-
razione con Parco Alpi

LA RESISTENZA è asso-
lutamente una dote impre-
scindibile per chi vuole vi-
vere in montagna. Tutto
in montagna è più difficile,
faticoso, ma anche fonte
di maggiore soddisfazione:
l'agricoltura, il turis-
mo, camminare, vivere,
parlare ma anche azioni o
attività che consideriamo
scontate in pianura, quali
avere una connessione in-
ternet, fare la spesa, porta-
re i figli a scuola. Tutto que-
sto temprà, sia da un punto
di vista fisico, che mentale.
Perché allora vivere in
montagna oggi, dunque?
Forse perché almeno qui
rimasta l'idea di vivere
in comunità: un pensiero
andrà a don Mario Mencia-
raglia che è stato animato-
re del Solstizio e promotore
della vita in comunità,
recentemente scomparso.
«Crediamo – commenta
l'assessore al turismo Mar-
gherita Minetti – che vive-
re in montagna possa ag-
giungere qualcosa alle no-
stre esistenze e non sia solo
un problema. Tutto è più
difficile e per questo è più
bello stare nei nostri paesi.
Come amministratori ab-
biamo il dovere di difende-
re i servizi esistenti e por-
tarne di nuovi, senza rasse-
gnarci alla spada di Damocle
dei numeri e delle difficol-
tà. Si può costruire un
percorso di valorizzazione
di turismo lento e rispetto-
so che può essere fonte di
sviluppo».

L'ATTESA
Domenica mattina
il sole attraverserà
il Monte Forato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PRESENTAZIONE
Organizzatori e
amministratori hanno
illustrato nei dettagli
il calendario di
iniziative del
prossimo Solstizio
d'estate

LENTINI

Sopralluogo nel fiume san Leonardo disposti interventi sull'alveo

LENTINI. La Regione Siciliana inizia a programmare una serie di interventi sull'alveo del fiume san Leonardo. Laddove nel mese di ottobre scorso l'esondazione provocata dall'alluvione mise in ginocchio gli agricoltori della zona, una commissione di ingegneri e tecnici specializzati hanno effettuato un sopralluogo capillare. Nell'area che ruota attorno la zona compromessa, i funzionari hanno valutato la criticità in cui versano determinati punti al fine di pianificare gli step successivi. Secondo quanto riferisce la commissione gli interventi che saranno eseguiti a breve termine comprenderanno pulizia dell'alveo e delle intersezioni con le infrastrutture viarie e del consorzio di bonifica. Quelli a lungo termine saranno invece volti alla ricostruzione degli argini danneggiati del fiume e al ripristino della portata idraulica.

L'equipe guidata da Giuseppe Pollicino, ex consigliere comunale di Lentini, era composta dagli ingegneri: Greco, segretario generale del-



Il sopralluogo sull'alveo del fiume san Leonardo

l'autorità di bacino della Regione Siciliana, Burgo capo del Genio Civile di Siracusa, dal direttore del consorzio di bonifica della Sicilia orientale, Bizzini, dai dirigenti del libero consorzio di Siracusa, dai funzionari dell'ANAS e delle Ferrovie dello Stato. Nei giorni successivi all'alluvione il presidente della Regione Nello Musumeci che si recò di persona per constatare il disastro nei luoghi più colpiti dal nubifragio, promise che all'immediato intervento per tamponare l'emergenza sarebbero seguiti i lavori. E così fu dal momento che da parte del Genio Civile ruspe e uomini furono inviati nei luoghi in cui il fiume san Leonardo scorreva a ritmo impazzato inondando campi, strade, case e aziende. L'azione servì a ripristinare le condizioni di sicurezza per cercare di garantire l'incolumità pubblica a seguito del disastro ambientale. «La sicurezza - dichiarò il Governatore della Sicilia - è uno degli impegni programmatici del mio territorio».

Rosanna Gimmillaro



FORMAZIONE Il quinto incontro del coordinamento dei Consorzi Le Bonifiche guardano avanti

Alessandro Caberlon

ROVIGO - Lo scorso giovedì, alla sede di Evomatic, si è tenuto il quinto incontro del coordinamento interconsorziale Bonifica. Dal 2000, Evomatic è presente sul territorio polesano e nazionale con soluzioni hardware e software altamente specializzate e indirizzate a determinati settori produttivi.

All'invito per questa importante giornata hanno risposto 40 tecnici, in rappresentanza di 19 Consorzi di Bonifica e 6 di questi hanno presentato la loro esperienza in uno o più ambiti di applicazione.

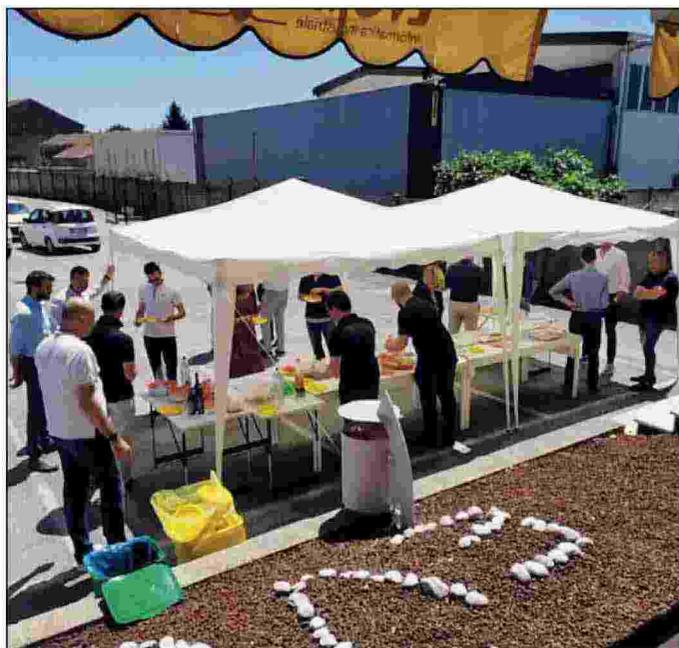
Non si è trattato di una mera vetrina com-

merciale, ma di un momento di condivisione e confronto di esperienze tra i rappresentanti di vari consorzi ed Evomatic. Anche questo seminario, infatti, è stato caratterizzato dall'intreccio di presentazioni in anteprima di nuovi progetti da parte di Evomatic, e di racconti in viva voce dei rappresentanti di alcuni consorzi, che hanno voluto testimoniare come sono arrivati alla soluzione di alcune problematiche aziendali attraverso l'introduzione di soluzioni hardware e software della ditta polesana.

Gli argomenti trattati, come da programma, sono stati molti; dal come aumentare la sicurezza del personale che lavora sui

mezzi operativi, ai metodi di gestione della rendicontazione automatica, dalla presentazione del nuovo modulo EvoScada IoT per il monitoraggio e telecontrollo degli impianti, alla gestione delle segnalazioni avanzate, dai metodi di gestione del carburante, ai metodi di gestione e manutenzione dei manufatti e molto altro. Una giornata ricca di argomenti, discussione e confronti che ha visto varie sessioni di presentazione e nella pausa pranzo si è percepito l'interesse dei partecipanti agli argomenti trattati, grazie anche al coinvolgimento che i relatori hanno saputo creare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il coordinamento interconsorziale delle Bonifiche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MONTEFORTE. Alle 20.45 a Brognoligo **Rio delle Carbonare** **Serata sulla** **messa in sicurezza**

Un milione e mezzo di euro Il cronoprogramma dei lavori

Messa in sicurezza del Rio delle Carbonare: il dipartimento della Protezione civile nazionale «libera», su attivazione della Regione Veneto, 1,5 milioni di euro. Sono le risorse con le quali il consorzio di bonifica Alta pianura veneta, ad ottobre, interverrà su buona parte del corso d'acqua collassato lo scorso 1 settembre.

A questo intervento, che ricade nella gestione commissariale del governatore Luca Zaia relativamente al post emergenza di ottobre, è dedicato l'incontro pubblico organizzato per questa sera dal Comune: alle 20.45 al salone parrocchiale di Brognoligo il sindaco Roberto Costa e gli assessori Giuseppe Salvaro ed Alberto Speri, con il consigliere delegato all'agricoltura Oriano Bertuzzi, introdurranno il presidente dell'Alta pianura veneta Silvio Parise e i tecnici consortili nell'illustrazione dei lavori.

Il cantiere che aprirà in ottobre interesserà quasi completamente il corso d'acqua: a partire da valle, dal ponte in località Casarsa fino al ponte su via della Conciliazione, il Rio delle Carbonare sarà inte-



Danni del Rio della Carbonare

ressato da lavori di pulizia che riguarderanno anche le sponde e la ricalibratura dell'alveo. Il tratto successivo, quello che arriva all'incirca al Rio delle Coste (l'area sostanzialmente rasa al suolo dal maltempo) sarà invece interessato dall'intervento più imponente, relativo al consolidamento e rafforzamento delle arginature in sinistra idraulica con piastre di marmo. L'incontro servirà anche a dettare il cronoprogramma e, con esso, gli interventi ai quali gli agricoltori che non lo avessero ancora fatto dovranno provvedere per l'artramento dei vigneti, che subito dopo l'emergenza fu definito improcrastinabile da Parise, necessario alla movimentazione dei mezzi d'opera prima per i lavori e successivamente per le manutenzioni. • P.D.C.



Riunione del Consiglio comunale a Santa Caterina

Conto consuntivo, non solo numeri ma anche opere pubbliche realizzate

L'opposizione non fa sconti e critica l'affidamento di alcuni lavori

Letizia Varano

SANTA CATERINA

Un ente in salute dal punto di vista economico-finanziario quello delineato dal bilancio consuntivo 2018 approvato con i soli voti della maggioranza "Il Faro". Ma più che sui numeri del rendiconto (di effettiva competenza dell'attuale amministrazione solo per il secondo semestre), approvato solo dalla maggioranza, la relazione in aula sui risultati della gestione Severino si è concentrata soprattutto sulle opere realizzate dal secondo semestre a chiusura del consuntivo: la pulitura del torrente Sant'Antonio, il ripristino della viabilità in località "Munita", la posa dell'asfalto nella frazione marina, la sistemazione della viabilità rurale, la cura del decoro urbano assicurata non solo con le giornate ecologiche, ma con la stipula di protocolli di intesa con Calabria Verde e il Consorzio di Bonifica.

«Da ottobre - ha spiegato il consigliere Domenico Giannini - stiamo operando sulla linea idrica del paese con il sostegno operativo della Sorical sia nel centro abitato che fuori, per risolvere definitivamente il problema dell'approvvigionamento idrico». Se da un lato l'amministrazione in carica ha rivendicato l'impegno profuso a servizio della comunità e gli obiettivi raggiunti, i due gruppi di minoranza "Cambiamo" e "Aperta-



La seduta Riunione del Consiglio comunale a Santa Caterina

mente" hanno esercitato in aula un'opposizione ferma e intransigente. In particolare la consigliera Stella Criniti, in un'articolata interrogazione letta in aula dal segretario comunale, ha focalizzato l'attenzione sull'affidamento di-

I due gruppi di minoranza si sono astenuti dal votare la variazione di bilancio

retto dei lavori di manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale alla cooperativa sociale di tipo B "Prometeo" per sei mesi per un importo di quasi 18mila euro, chiedendo perché non sia stata effettuata alcuna procedura comparativa tra cooperative sociali di tipo B, perché nella determinazione di affido lavori non venga indicato il numero di iscrizione della stessa all'albo regionale delle cooperative sociali, se siano stati compiuti gli accertamenti previsti dalla legge prima degli affidi e se sia stata richiesta adeguata documentazio-

ne in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. «Ci aspettiamo che qualcuno dia le dovute risposte a queste nostre domande - scrive Criniti - fermo restando che ci riserviamo di proporre apposita istanza alla Corte dei Conti e dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici».

Il capogruppo di "Cambiamo" Raffaele Pilato ha, invece, acceso i riflettori sul centro diurno per anziani "Vivere il tempo", citando un decreto della Regione Calabria del 19 novembre scorso con cui il dipartimento Lavoro ha liquidato al Comune la somma di 20mila euro quale quota saldo del contributo per stato finale a valere sul Por Calabria Fesr 2007/2013, relativamente al progetto di realizzazione di un centro diurno per anziani. Il consigliere ha espresso in aula tutto il suo scetticismo sulla reale esistenza del centro, dichiarando di non aver mai assistito ad alcuna inaugurazione, sebbene il Comune abbia trasmesso alla Regione tutta la documentazione prevista, nonché la rendicontazione di tutte le spese ammissibili sostenute. Astensione dei due gruppi di minoranza dall'approvazione della variazione di bilancio con cui sono state inserite in entrata le somme relative ai finanziamenti per una serie di interventi dal ripristino della rete idrica comunale alla messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, con la motivazione che si tratterebbe di previsioni.



Collaborazione tra Comune di Staletti e Consorzio di bonifica**Territorio ripulito dalle erbacce**

L'accordo ha consentito di rendere il paese molto più decoroso

STALETTI

L'attività di bonifica è stata realizzata attraverso l'accordo tra Comune di Staletti e Consorzio di bonifica. Ha permesso di valorizzare il decoro urbano nelle diverse aree del territorio, realizzando la necessaria pulizia dalla vegetazione infestante. «Il maggiore attivismo - spiega Francesco Fragomele, delegato ai lavori pubblici, ambiente e territorio del comune jonico - al servizio della popolazione è stato garantito dalla collaborazione ottenuta con il Consorzio di Bonifica Jonio Catanzare-

se. Alle porte della stagione estiva siamo riusciti a garantire uno sforzo maggiore per rendere all'intero territorio di Staletti il valore, il decoro e la vivibilità che merita. Dobbiamo ringraziare, per l'impegno e la disponibilità profusa, il presidente del Consorzio Grazioso Manno e il direttore dei lavori del consorzio, Michele Curcio. Con la nuova collaborazione si è riusciti ad assicurare l'intervento di un mezzo meccanico di proprietà del Consorzio, messo a disposizione per la pulizia e la bonifica di ampie aree del territorio comunale interessate da eccessiva vegetazione infestante, difficilmente gestibili con i mezzi tradizionali. I lavori hanno inoltre interessato la maggior parte delle strade interpo-

derali e comunali con alto indice di traffico, considerate, in alcuni casi, arterie principali per l'ingresso in paese dalle zone marine».

Il lavoro meticoloso di salvaguardia del territorio messo in campo, ha già ottenuto grande riscontro tra i cittadini e vacanzieri: «Ha battezzato - continua Fragomele - un ulteriore successo di questa squadra di governo allo scadere del primo anno di mandato. Abbiamo la fortuna di avere posti incantevoli, che la natura ci ha consegnato in custodia come ricchezze da gestire e mantenere, e noi ci impegneremo al massimo per dare alla natura e a tutti coloro che vivono il nostro territorio, ciò che meritano».

sa.am.



Pedalando sulle Acque del Panaro

TIME Sun Jun 30 2019 at 09:00 am to 05:00 pm [+ Add to calendar](#)

VENUE Fattoria Centofiori, Strada Pomposiana 292, 41123 Modena, Italy, Modena, Italy

CREATED BY [Fattoria Centofiori](#) [+ Follow](#) [Contact](#) [Organizer? Claim this Event](#)

Advertisement

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso
Timvision!

[Più informazioni >](#)

OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop,
stampanti e altro ancora

[Più informazioni >](#)

Are you going to this event?

Yes No

[Receive Event Updates](#)

TRG AD

BIODIVERSITÀ AZZURRA: il fiume nelle nostre mani

Sabato 29 Giugno "L'Acqua sotto i nostri piedi"
 •Passeggiata sensoriale per riscoprire il piacere del contatto con l'acqua.
 Ritrovo ore 14.15 presso parcheggio Via Pieve di Trebbio, Guiglia
 Rinfresco presso AltoForno.
 A cura di Fattoria Centofiori, AltoForno – Impasti Agresti
 Prenotazioni: Cristina - 340 6628932 - moaristina@tiscali.it

Domenica 30 Giugno "Pedalando sulle acque del Panaro"
 Bicicletta alla scoperta delle meraviglie che si celano lungo le sponde del nostro fiume.
 Ritrovo ore 9.15 Piazza Sassatelli – Spilamberto
 Visita al Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale
 Visita alla presa del Canale San Pietro a cura del Consorzio della Bonifica Burana.
 Pranzo al prezzo di 15 euro a cura di Erbalonga (per info sul pranzo: Antonella 3495288047) presso Az. Agr. La Bifolca
 Prenotazioni: Filippo - 333 0660232 - filippo.yp@gmail.com

Iniziativa gratuita con prenotazione obbligatoria entro giovedì 27 giugno

Per maggiori info visitate la pagina Facebook fattoriacentofiori

Fattoria Centofiori
 didattica@fattoriacentofiori.it
 www.fattoriacentofiori.it

Con il patrocinio del
 Comune di Vignola
 Consorzio della Bonifica Burana
 TRAME
 Erbalonga

Pedalando sulle Acque del Panaro

Bicicletta alla scoperta delle meraviglie che si celano lungo le sponde del nostro fiume.

Recupero della data del 19 maggio

- Ore 9.15 ritrovo in Piazza Sassatelli- Spilamberto
- Ore 9.30 partenza per la visita al Museo dell'Aceto Tradizionale di Spilamberto
- Ore 10.30 partenza bicicletta lungo il percorso Natura Spilamberto Vignola
- Ore 11.30 visita alla presa del Canale San Pietro a cura del Consorzio di Bonifica Burana
- Ore 12.45 Pranzo a Km 0 a cura di L'Erbalonga presso Az. Agr. La Bifolca al prezzo di 15 euro
- Ore 15.00 Partenza per ritorno a Silamberto
- Ore 16.00 circa rientro in Piazza Sassatelli

Gli eventi fanno parte dell'iniziativa "Biodiversità azzurra: il fiume nelle nostre mani".
 INIZIATIVA GRATUITA e posti a numero limitato.
 PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA entro giovedì 27 giugno.

Organizer



Fattoria Centofiori

+ Follow

View Organizer Page

Contact Organizer

Spread the word



<https://allevents.in/modena/20001748>

Advertisement

Telecom Italia
 Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni >

OFFERTE HP STORE
hp
store.hp.com
 Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni >

TRG AD

Featured Events

Promoted Events

Bologna Summer Organ Festival 2019

More Events in Modena

- Quasi-Summer Party!**
 Sat Jun 29 2019 at 10:00 pm
- Trekking Sul Monte Cimone**
 Sun Jun 30 2019 at 08:00 am
- Fipav Coppa Emilia-Romagna per ...**
 Sun Jun 30 2019 at 08:00 am
- Corso Gel Il Livello**
 Sun Jun 30 2019 at 10:00 am
- TennisDays by Decathlon Modena**
 Sun Jun 30 2019 at 10:00 am

Per info e prenotazioni:

filippo.y@gmail.com - 333 9660232 (Filippo)

P.S: si raccomanda abbigliamento adeguato per una bicicletta: cappellino e occhiali da sole, abbigliamento sportivo, caschetto, 1 litro d'acqua.

You may also like the following events from Fattoria Centofiori:

- This month, 10th June, 07:00 pm, Centro estivo in fattoria Centofiori in Masone
- This Friday, 21st June, 08:00 pm, Uno sguardo verso il cielo: I pianeti al Solstizio d'estate in Modena
- Next Saturday, 29th June, 03:00 pm, L'Acqua sotto i nostri piedi in Modena

MAP

Fattoria Centofiori, Strada Pomposiana 292, 41123 Modena, Italy, Modena, Italy

The map interface includes a search bar with 'Filtri', a location pin icon, and a date range '30 Jun—1 Jul'. Several event markers are visible with price tags: B. €45, a, €44, B. €47, and a red tag €70. A detailed card for 'Hotel Casalgrande' is shown, listing 'Camera Classic Doppia con Letti S...' and '10 min guida - 8.0 km'. The map also shows 'RAMC' and 'CORLETTO'.

+ Add to Curated List

Report a problem !



Camminata alla riscoperta degli sc...

Sun Jun 30 2019 at 11:00 am

Explore More Events in Modena

ABOUT US

- What's All Events in City ?
- Making The World Happening
- Blog
- Contact Us

We are Hiring!

HELP

- Create Event
- Explore Events
- Subscribe to Event Updates
- Plugins
- Marketplace
- Media Kit
- FAQs

TRENDING SEARCHES

- Summer Camp Events in Modena
- Catania Events
- Modena Events
- Lodi Events
- Trieste Events
- Palermo Events
- Il Giardino Segreto 22.06
- Corso tutto al femminile - missbiker day
- Sguardi da leggere - Biblioteca vivente
- Radio Live | Réplicant - Palazzo Farnese
- Bologna Summer Organ Festival

UPCOMING EVENTS IN MODENA

- Inaugurazione: The Summer Show 2019
- Mercatino mensile creativi p.zza ** settembre (MO)
- Cane e gatto possono vivere insieme? - presentazione corso
- Presentazione Danze di Gurdjieff
- chi legge
- I Benefici degli Oli Essenziali - corso introduttivo
- La Festa dello Sport è Tanta Roba!

200 MILLION+ EVENTS

30K CITIES

4 MILLION PEOPLE

exploring events every month

NEVER MISS AN EVENT

Get our mobile App, Download Now!





Delle **RISORSE**,
non si butta niente.

Scopri il nostro modello costruito sull'ottimizzazione.

Produrre

Monitoraggio automatico - Impianto Fotovoltaico

Monitora automaticamente tutti gli impianti fotovoltaici con un'unica piattaforma.
sunreport.it

APRI



SMART ENGINEERING

categorie

18/06/2019 - 12:02

Ambiente Case Histories

Allarme desertificazione in Italia: a rischio 1/5 del territorio nazionale

La Coldiretti in occasione della giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità lancia l'allarme e afferma che un quinto del territorio nazionale è a rischio desertificazione a causa dei cambiamenti climatici con prolungati periodi di siccità.

- Vivere
- Salute
- Alimentazione
- Turismo
- Sport
- Cultura
- Sociale
- Acquisti
- Mobilità
- Attualità
- **Produrre**
- Ambiente
- Agroalimentare
- Edilizia
- Tessile
- Architettura
- Economia



Un quinto del territorio nazionale è a **rischio desertificazione a causa dei cambiamenti climatici** con prolungati periodi di siccità, ma anche del **progressivo consumo di suolo** e della mancata valorizzazione dell'attività agricola nelle aree più difficili. E' quanto afferma la Coldiretti in occasione della **giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità** istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

Secondo il **Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici** - riferisce la Coldiretti - *"entro fine secolo in Italia la temperatura potrà aumentare tra 3 e i 6 gradi"* con un'estremizzazione del nostro clima accompagnata da precipitazioni violente alternate a periodi di aridità. Una evoluzione che - sottolinea la Coldiretti - si è manifestata in tutta la sua drammaticità già quest'anno con il primo quadrimestre dell'anno segnato da una grave siccità con circa 1/4 di pioggia in meno al quale ha fatto seguito un mese di maggio straordinariamente piovoso con grandine e temporali che hanno provocato pesanti danni alle coltivazioni.

La siccità - precisa la Coldiretti - è diventata l'evento avverso più rilevante per l'agricoltura con i fenomeni estremi che hanno provocato in Italia danni alla produzione agricola nazionale, alle strutture e alle infrastrutture per un totale pari a più di 14 miliardi di euro nel corso di un decennio. Su un territorio meno ricco e più fragile per l'abbandono forzato dell'attività agricola in molte aree interne si abbattano - continua la Coldiretti - gli effetti dei **cambiamenti climatici**, favoriti anche dal fatto che l'ultima generazione in 25 anni è responsabile in Italia della scomparsa di oltre ¼ della terra coltivata (-28%) per colpa della cementificazione e dell'abbandono provocati da un modello di sviluppo sbagliato che ha ridotto la superficie agricola utilizzabile in Italia ad appena 12,8 milioni di ettari.

In un Paese comunque piovoso come l'Italia che per carenze infrastrutturali trattiene solo l'11% dell'acqua, occorre un cambio di passo nell'attività di prevenzione", dichiara il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** nel sottolineare che *"bisogna evitare di dover*

- Energie
- Rinnovabili
- Fossili
- Efficienza



→ **SCOPRI
DI PIU'**



sezioni

- Risorse
- Finanziamenti
- Normativa
- Testi utili
- Expo
- Eventi
- Corsi e seminari
- Fiere
- Workshop
- Lavoro
- Offerte di lavoro
- Formazione
- Aziende
- Speciali
- Case Histories
- Noi
- Chi siamo
- Partners
- Contatti

costantemente rincorrere l'emergenza con interventi strutturali". Il primo passo è "la realizzazione di piccole opere di contrasto al rischio idrogeologico, dalla sistemazione e pulizia straordinaria degli argini dei fiumi ai progetti di ingegneria naturalistica", ma allo stesso tempo - continua Prandini - "serve un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'è poca, con la regia dei Consorzi di bonifica e l'affidamento ai coltivatori diretti. Non è pensabile che la legge sul consumo di suolo approvata da un ramo del Parlamento nella scorsa legislatura sia finita su un binario morto in attesa della discussione in Senato. Dobbiamo togliere dalla palude questa norma importante per il futuro dell'Italia e approvarla prima possibile", precisa Prandini.

"L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei **cambiamenti climatici**, ma è anche il settore più impegnato per contrastarli" secondo la Coldiretti che sottolinea come si tratti di "una nuova sfida per le imprese agricole che devono interpretare le novità segnalate dalla meteorologia e gli effetti sui **cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio**". Servono - conclude la Coldiretti - interventi di **manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque**, campagne di informazione ed educazione sull'uso **corretto dell'acqua**, un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di **coltivazioni a basso fabbisogno idrico**.

Etichette

- Earth Day Cefalù
- deperimento forestale
- Chartered Institution of Water and Environmental Management (Ciwem)
- Lu-Ve Group
- Istituto meteorologico norvegese
- caloriferi
- La Doria
- Living Farming Tree
- Legge di Bilancio 2018
- cani e gatti
- VEnTO
- equitalia
- fusione
- Clean up the World
- arcadis



SMART ENGINEERING



Marilisa Romagno

autore

condividi su



Articoli correlati

press,commtech. the leading company in local digital advertising **anso**

Adesso AN 26° Mercoledì 21° / 30° Giovedì 22° / 31°

ALBERGO BICE Viale G. Leopardi, 105 Senigallia (AN) Tel: 071.65221 - info@albergobice.it www.albergobice.it

Finanziamenti per le dighe delle Marche

4,6 milioni di euro per 5 strutture regionali

133 Letture 0 commenti **Cronaca**

ASCOLTA LA NOTIZIA



La collaborazione tra **Consorzio di Bonifica e Regione Marche** prosegue.

La nuova delibera Cipe ha destinato alle Marche 4,6 milioni di euro per migliorare ulteriormente la sicurezza negli invasi di **Comunanza**, **Castreccioni (Cingoli)**, **Mercatale (Sassocorvaro)**, **San Ruffino (Amandola)** e **Le Grazie (Tolentino)**.

Come annunciato dalla vicepresidente Anna Casini, assessore alle Infrastrutture: *“Il filo conduttore di questi finanziamenti è quello della sicurezza sismica. Le somme assegnate vanno a finanziare le manutenzioni straordinarie per il recupero o il mantenimento della capacità degli invasi e la loro rivalutazione sismica”.*

“Saranno ammodernati anche i sistemi tecnologici di gestione” gli fa eco il presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche, Claudio Netti, che rappresenta l'ente gestore dei primi quattro invasi.

In particolare, la diga di Comunanza **beneficerà di 1 milione di euro**, quella di Castreccioni 1 milione euro, Mercatale di 500 mila euro, San Ruffino di 600 mila euro e per finire Le Grazie di 1,5 milioni.



Andrea Pongetti

Publicato Martedì 18 giugno, 2019 alle ore 9:54

Tags

Amandola Cingoli Claudio Netti Comunanza

consorzio di bonifica diga Sassocorvaro Tolentino

Come ti senti dopo aver letto questo articolo?

<p>Arrabbiato</p>  <p>0% 0 click</p>	<p>Triste</p>  <p>0% 0 click</p>	<p>Indifferente</p>  <p>0% 0 click</p>	<p>Felice</p>  <p>0% 0 click</p>	<p>Molto felice</p>  <p>0% 0 click</p>
---	---	---	---	---

Marche Notizie Ricerca

commercials
full-time e/o part-time

TIM Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!

store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora

OFFERTE HP-STORE **hp**

TRG AD

MC COPERTURE di Chiappetti Manuel

Senigallia (AN) Montecchio (PU)

334.7820166

BONIFICA AMIANTO

GIÙ LE BARRIERE
IL MAESTRALE & I BAMBINI

IL MAESTRALE CENTRO COMMERCIALE

Il presente sito web utilizza cookie tecnici per garantire il corretto funzionamento delle procedure e migliorare l'esperienza di uso delle applicazioni online

Ok!

martedì, 18 Giugno 2019 **Ultime notizie:** Narni, biodigestore e puzze, il comitato contro politica e istituzioni: "La colpa è di tutti", siamo st...



consorzio bonifica tevere-nera



Youtube Video



Think Thank



Ambiente Cronaca Economia News Terni

Terni, Tevere-Nera: 10 milioni per mettere in sicurezza la città

18 Giugno 2019 Redazione 10 Views consorzio bonifica tevere-nera, fiume nera, gommonata, massimo mani, terni

Circa 10 milioni di euro è stato l'investimento che il Consorzio di Bonifica Tevere-Nera ha fatto nel corso degli anni per la messa in sicurezza del tratto centrale di Terni del fiume Nera.

Leggi tutto

Ambiente Cronaca In Evidenza News Terni

Maltempo, straripano fossi e torrenti: Interventi in emergenza del Tevere-Nera

30 Maggio 2019 Redazione 671 Views consorzio bonifica tevere-nera, fossi e torrenti, maltempo, straripamento, terni

Straripano fossi e torrenti per il maltempo. Tevere-Nera chiamato al super lavoro.

Leggi tutto

fondinotizie.net è una piattaforma di informazione locale affiliata al network **Cittanet**

ALTRI SITI CITTANET DEL TUO TERRITORIO » TERRACINA TUTTE

HOME NEWS FOCUS AGENDA FOTO RUBRICHE REDAZIONE ALTRO BLOG



CATEGORIE: ATTUALITÀ | ARTE | GUSTO | VARIE | ASSOCIAZIONI | TERRITORIO | SPORT | TRADIZIONI | .NET ONLINE |
COMUNICATI STAMPA | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA

Un milione di euro per l'impianto idrovoro di Iannotta a Fondi

Meno rischi da mutamento climatico e più servizi per le imprese agricole

Publicato il: 18/06/2019, 14:03 | di [Anbi Lazio](#) | Categoria: [Comunicati Stampa](#)

[Tweet](#)

STAMPA



SEGUICI SU FACEBOOK

Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal presidente Luciana Selmi, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro.

Al Consorzio Agro Pontino di Latina vanno 1.760.000 euro. Saranno spesi per potenziare gli impianti idrovori di Tabio (che serve una superficie di 826 ettari) e di Calambra (che serve un'area di 444 ettari). Il Consorzio Sud Pontino impiegherà il finanziamento, che ammonta a 1 milione di euro, per potenziare l'impianto idrovoro di Iannotta, a Fondi.

“

“L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso la più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti. Queste opere andranno ad arricchire il patrimonio strutturale che i Consorzi di Bonifica – nella loro nuova dimensione di moderni protagonisti delle politiche attive di prevenzione del dissesto, gestione delle acque e sicurezza idraulica – mettono a disposizione della collettività. Grazie ai finanziamenti, sarà possibile implementare la dotazione di impianti funzionali per potenziare le attività di prevenzione e contenimento degli effetti di nuove, eventuali emergenze ambientali e climatiche che andrebbero ad impattare su un contesto dalla elevata fragilità idrogeologica. Chiederemo di ripetere le esperienze di finanziamento mediante PSR con risorse adeguate per rispondere alle molteplici esigenze dei Consorzi laziali” ha commentato Luciana Selmi.

Anbi Lazio

I PIÙ LETTI DELLA SETTIMANA



Sabato 22 giugno a Fondi la presentazione del libro "Formula HIIT"



Dal 27 al 30 giugno torna "Sapori di Mare": Turismo, sostenibilità e valorizzazione dei prodotti locali



Lavori in corso al palazzetto dello sport di Fondi



Monte San Biagio: il trasporto pubblico è cardioprotetto grazie a 5 defibrillatori semiautomatici **FOTO**



Lavori in corso: dalle 21:00 di mercoledì rubinetti a secco



In autunno l'uscita del film "Brave Ragazze" girato tra Fondi e Gaeta



Vegetazione spontanea e commercio: il resoconto del Consiglio di oggi



"Basta un Fiore" sabato 15 giugno nel centro storico di Fondi



Vespa World Days 2019: anche 6 fondani in Ungheria per celebrare il mitico scooter Piaggio

Crescere in Digitale Iscriviti

Scopri il corso di formazione di Google ed accedi a migliaia di tirocini Crescere in Digitale

[ISCRIVITI ORA](#)

[ANGUILLARA](#) [BRACCIANO](#) [VIGNA DI VALLE](#) [TREVIGNANO](#) [CAMPAGNANO](#) [CANALE M.](#) [MANZIANA](#) [ORIOLO](#) [CERVETERI](#)
[LADISPOLI](#) [TOLFA](#) [VEJANO](#) [ROMA XIV](#) [ROMA XV](#) [ROMA](#) [REGIONE LAZIO](#)

[GLI EDITORIALI](#) [AMBIENTE](#) [CULTURA](#) [EVENTI](#) [POLITICA](#) [SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [TURISMO](#) [BENESSERE](#) [LAGONE E LE SCUOLE](#)

ANBI LAZIO: FINANZIATI DIECI PROGETTI – FONDI PSR CONSORZIO BONIFICA VAL DI PAGLIA

[HOME PAGE](#)
[RSS FEED](#)

LEGGI IL NUMERO DI MAGGIO 2019!



giugno 18 12:50
2019

[di Redazione Web](#)
 0 commenti

[Stampa questo articolo](#)
[Condividilo con gli amici](#)

ANBI LAZIO: POSITIVE RISPOSTE DALLA REGIONE CON IL PSR, FINANZIATI 10 PROGETTI. IL NEO DIRETTORE DEBUTTA CON TUTTI I COLLEGGI E I COMMISSARI. PRESENTI GARGANO (ANBI NAZIONALE) E MAIETTI (REGIONE LAZIO)

Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal presidente Luciana Selmi, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro.



Al Consorzio Tevere Agro Romano finanziati 2 progetti per un importo di 1.215.000 euro. Il primo prevede lavori di ripristino della funzionalità dell'impianto idrovoro Bagnolo (Roma Capitale – Decimo Municipio), località densamente urbanizzata e ricca di insediamenti produttivi agricoli. Il secondo intervento prevede lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'impianto idrovoro di Pagliete (località Maccarese, Fiumicino). Ritenuto ammissibile, ma non ancora finanziabile, un terzo intervento proposto dal Tevere Agro Romano per la ristrutturazione e il potenziamento dell'idrovora Botte, sempre nel comune di Fiumicino.

"L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso la più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti. Queste opere andranno ad arricchire il patrimonio strutturale che i Consorzi di Bonifica – nella loro nuova dimensione di moderni protagonisti delle politiche attive di prevenzione del dissesto, gestione delle acque e sicurezza idraulica – mettono a disposizione della collettività. Grazie ai finanziamenti, sarà possibile implementare la dotazione di impianti funzionali per potenziare le attività di prevenzione e contenimento degli effetti di nuove, eventuali emergenze ambientali e climatiche che andrebbero ad impattare su un contesto dalla elevata fragilità idrogeologica. Chiederemo di ripetere le esperienze di finanziamento mediante PSR con risorse adeguate per rispondere alle molteplici esigenze dei Consorzi laziali" ha commentato Luciana Selmi.

Ufficio Stampa Anbi Lazio



Tag Anbi Lazio Finanziati progetti regione lazio

Share SHARE 0 TWEET 0 +1 0 SHARE 0 SHARE 0

^ RITORNA SU

- Nuovo Bollettino medico Andrea Camilleri : "le sue condizioni rimangono critiche" 0
- Casting a Viterbo per il nuovo film di Emanuele Crialese 0
- Lo spettacolo di danza classica moderna e aerea a Fabrica di Roma della Active Academy 0
- Bracciano, Incontro impianti sportivi – 17 giugno 2019 0
- Com. stampa Ladispoli: Si decidono le date dei prossimi Consigli comunali 0
- "Air Show Ladispoli, un successo oltre ogni aspettativa" 0

0 COMMENTI

^ RITORNA SU
✍ SCRIVI COMMENTO



Nessun commento ancora!

There are no comments at the moment, do you want to add one?

← [Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO

^ RITORNA SU

La tua e-mail non verrà pubblicata.
I campi obbligatori sono segnati *

Commento:

Il tuo commento...

martedì, giugno 18, 2019

Ultimo: Anbi Lazio: positive risposte dalla regione con il Psr



[Home](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[AGRICOLTURA](#)
[SANITA'](#)
[CULTURA](#)
[SPORT](#)
[AMBIENTE](#)
[NON SOLO TUSCIA](#)



ambiente VITERBO e provincia

Anbi Lazio: positive risposte dalla regione con il Psr

18 Giugno 2019 Serena Biancherini anbi lazio, bonifica, psr, val di paglia

NewTuscia - ACQUAPENDENTE - Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di Bonifica. All'incontro, aperto dal presidente Luciana Selmi, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in

<p>Samsung Galaxy J6...</p> <p>Acquista ora</p>	<p>Smartphone Offera del...</p> <p>EUR 69,99</p> <p>Acquista ora</p>
<p>Xiaomi Redmi 6A Smartphone...</p> <p>EUR 84,17</p> <p>Acquista ora</p>	<p>Huawei P20 Lite Smartphone...</p> <p>EUR 186,76</p> <p>Acquista ora</p>



graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro.



Ammonta a 738.000 euro il contributo ottenuto dal Consorzio Val di Paglia di Acquapendente, che potrà intervenire per la mitigazione del dissesto idrogeologico sul torrente Elvella.

“L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso la più

efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti.

Queste opere andranno ad arricchire il patrimonio strutturale che i Consorzi di Bonifica – nella loro nuova dimensione di moderni protagonisti delle politiche attive di prevenzione del dissesto, gestione delle acque e sicurezza idraulica – mettono a disposizione della collettività. Grazie ai finanziamenti, sarà possibile implementare la dotazione di impianti funzionali per potenziare le attività di prevenzione e contenimento degli effetti di nuove, eventuali emergenze ambientali e climatiche che andrebbero ad impattare su un contesto dalla elevata fragilità idrogeologica. Chiederemo di ripetere le esperienze di finanziamento mediante PSR con risorse adeguate per rispondere alle molteplici esigenze dei Consorzi laziali” ha commentato Luciana Selmi.

Anbi Lazio

<p>amazon.it Samsung Galaxy J6...</p> <p>Acquista ora</p>	<p>amazon.it Smartphone Offer del... EUR 69,99</p> <p>Acquista ora</p>	<p>amazon.it Xiaomi Redmi 6A Smartphone... EUR 84,17</p> <p>Acquista ora</p>	<p>amazon.it Huawei P20 Lite Smartphone... EUR 186,76</p> <p>Acquista ora</p>
--	---	---	--



WEB TV



sport Video VITERBO e provincia

Tg Lazio Tv del 16/06/2019.
Francesco Punzi nuovo allenatore della Flaminia Civita Castellana

17 Giugno 2019 Gaetano Alaimo
 Commenti disabilitati

CALCIO: FLAMINIA, PUNZI NUOVO ALLENATORE LAZIO TG – SPORTFLAMINIA, PUNZI NUOVO ALLENATORE Pubblicato da LazioTV su Sabato 15 giugno 2019



← Casting a Viterbo per il nuovo film di Emanuele Crialesse

Avvicendamenti ai vertici della Questura ternana →

👍 Potrebbe anche interessarti



Meteo VITERBO

Martedì 18 Giugno

Tmin 17.1

Tmax 30.6

Meteo Lazio
 © Centro Meteo Italiano



SPORT

Piacenza Sport, in 200 per la prima edizione del triathlon "Sprint Diga di Mignano"

di Redazione - 18 Giugno 2019 - 10:05

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su diga di mignano piacenza sport triathlon morfasso vernasca



Domenica 23 giugno il Piacenza Sport darà vita alla prima edizione del triathlon "Sprint Diga di Mignano".

Alle ore 10 sarà dato il via alla prima batteria maschile e a seguire quella femminile, entrambe su distanze sprint: 750m nuoto, 20km bici e 5km corsa.

A sfidarsi in val d'Arda ci saranno 200 atleti provenienti da tutto il nord Italia. Favorita in campo femminile la beniamina di casa Tania Molinari del Piacenza Triathlon Vittorino.

In campo maschile sarà ai nastri di partenza il carabiniere di Bolzano, già nazionale di triathlon e vincitore di numerosi titoli in carriera Daniel Hofer.

Per il titolo provinciale non ci dovrebbe essere storia: in campo femminile sempre Tania Molinari è la super favorita; in campo maschile, invece, Michele Pezzati, anche lui del Piacenza Triathlon Vittorino, dovrebbe farla da padrone.

"Per la realizzazione dell'evento il Piacenza Sport potrà contare sulla

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 32°C 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS

Settimana estiva, temperature oltre la soglia dei 30 gradi previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere



"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco



"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA >>

collaborazione del consorzio di Bonifica di Piacenza, molto attivo nella promozione del territorio, che ha creduto subito nel nuovo progetto così come il comune di Vernasca e il comune di Morfasso” – commentano gli organizzatori- L’evento sarà un’ottima occasione per fare conoscere il territorio a tutti gli atleti, i quali potranno ammirare il lago di Mignano al suo massimo livello”.

“Il fulcro della gara sarà infatti il coronamento della diga, dove verrà posizionata la zona cambio con le 200 biciclette – spiegano -. La strada SP21 che sarà sede di entrambe le frazioni, bici e corsa, sarà chiusa al traffico dalle 9,30 alle 13 dalla rotonda di Lugagnano fino a Morfasso – fanno quindi sapere da Piacenza Sport – si consiglia pertanto per salire e scendere da Lugagnano di utilizzare le provinciali SP71 tra Morfasso e Lugagnano e SP4 tra Morfasso e Vernasca”.

Più informazioni su [diga di mignano](#) [piacenza sport](#) [triathlon](#) [morfasso](#) [vernasca](#)

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L’email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell’autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI MORFASSO



Colombello, la frana ora minaccia le case “Temiamo per la stabilità, intervenire subito”



Il ricordo dei primi partigiani caduti della Divisione Val d’Arda nella festa della Repubblica



Domenica la commemorazione dei primi partigiani caduti della Divisione Val d’Arda



Anche l’Oscar di John Casali alla festa dei piacentini nel mondo

DALLA HOME



IL DIBATTITO Piacenza nel 2040: proviamo a pensare la nostra città nel futuro?



A GRAGNANO E A SAN NICOLÒ Cibo scaduto e “lavoro nero”: quasi 10mila euro di multa per due bar



VERTICE IN PREFETTURA Mercatone Uno, un fondo dalla Regione per i dipendenti senza ammortizzatori



ASSEMBLEA DEL PIACENZA CALCIO “Soci uniti, faremo una squadra di vertice” Ma su Franzini non si decide



-  Invia notizia
-  Feed RSS
-  Facebook
-  Twitter
-  Contatti
-  Pubblicità

Canali Tematici	Sport	Città	Eventi	WebTV	Photogallery
Home Cronaca Politica Economia e Lavoro Sport Altre News	Calcio Volley Basket Paralimpici Altri Sport Maratona	Piacenza Castel San Giovanni Rottofreno Fiorenzuola Tutti i comuni	Home Arte&Cultura Bambini Cinema Libri Manifestazioni&Fiere Nightlife Religione Sagre	Home altre news cronaca eventi Sport Università Cattolica	Home Altre News Cronaca Eventi Sport

ALTRE NEWS

Un gruppo di rivergaresi all'Aula Blu sul Trebbia

di Redazione Piacenza Sera - 18 Giugno 2019 - 16:01

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su aula blu consorzio di bonifica trebbia rivergaro



Tante le richieste di visite guidate agli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica: scolaresche, famiglie e gruppi di amanti del territorio e con la voglia di conoscere più da vicino la nostra provincia e le realtà e potenzialità degli impianti strategici per l'irrigazione e la difesa idraulica delle vallate.

E' stato ad esempio un gruppo di amici rivergaresi, appassionati dei luoghi che hanno fatto da sfondo a una vita di ricordi, a prenotare una mattinata all'Aula Blu – nei pressi di Roveleto Landi – sulle rive del Trebbia: "Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l'amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua in primis. Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Val Trebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli".

"E' importante e lodevole che un Ente come il Consorzio permetta a giovani e meno giovani di vivere momenti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell'invaso".

"Il Consorzio ha in gestione molti beni naturali e l'esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d'acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 32°C 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS
Settimana estiva, temperature oltre la soglia dei 30 gradi previsioni

Commenta

PSlettere Tutte le lettere



"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco



"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA >>

esistere. Come Ente siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta” – commenta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

L'aula Blu sul Trebbia è una sede didattica a disposizione di scuole e non solo allestita dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina di Scienze Naturali. Al suo interno e nelle immediate vicinanze è possibile effettuare percorsi e progetti legati alla storia del territorio alla geologia, ai fiumi piacentini ecc.

Il Consorzio è l'Ente preposto alla valorizzazione dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche, sia ad uso agricolo che extra agricolo. Opera in 46 comuni della provincia di Piacenza – su un'estensione territoriale di circa 260.000 ettari – e principalmente gestisce: 2.400 km di canali; 5 impianti idrovori di difesa idraulica e 2 di sollevamento irriguo (lungo la fascia costiera del Po); 3 casse di espansione (a Piacenza, San Nicolò, Borgonovo V.T.); 2 dighe (Molato in comune di alta Val Tidone e Mignano in comune di Vernasca); 132 km di strade e 50 acquedotti rurali in territorio montano.

Più informazioni su aula blu consorzio di bonifica trebbia rivergaro

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI RIVERGARO



Perde il controllo dell'auto e finisce fuori strada. Grave 85enne



Medici e pazienti insieme a Rivergaro: "Malattie renali in aumento, anche fra i giovani"



"Flesdens", a Rivergaro il cinema secondo Paolo Cevoli



Travolta da una vettura sulla Statale 45, grave una donna

DALLA HOME



FUTURO
Rota: "Più grande e più connessa, diamo un'identità a Piacenza fra 20 anni"



PIACENZA
Carabinieri arrestano spacciatore 19 enne, sotto il letto un kg e 600 grammi di "maria"



SCUOLA
Maturità al via, domani la prima prova per 3.500 studenti



BARRIERE E GUSTI
La mia pizza a "quattro ruote": tour socio-gastronomico in centro città



Alto Ferrarese Emilia e dintorni Italia e dintorni Eventi PiùTabloid



Flash news

benessere » **Bondeno (fe): un salto nel passato con " Sfilata sotto le stelle "** » Corporeno (Fe): rinasce do

11:46:43

HOME » EMILIA E DINTORNI » ALTO FERRARESE » **CENTO (FE): IL CONSORZIO DI BONIFICA LAVORA PER LA SICUREZZA IDRAULICA**

Cento (fe): Il Consorzio di Bonifica lavora per la sicurezza idraulica

il: 18 Giugno 2019 - 10:32

Stampa Email



Al centro dell'attenzione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, c'è anche la sicurezza idraulica di Cento e dei suoi territori. Finito il primo stralcio dei lavori, con la realizzazione della cassa di espansione a Ponte Alto, ora si guarda verso la zona sud e ovest della città. I nuovi obiettivi prevedono dunque di aggirare l'ostacolo dei canali rimasti intrappolati al di sotto delle aree urbanizzate, tominati e insufficienti, portando le acque a valle, ripristinando un canale di gronda occidentale e realizzando zone di accumulo per esondazione.

Sistemata la parte di Bonifica che sta a nord di Cento, predisponendo la rete per ricevere le acque ricadenti sull'abitato, ci si inizia ora ad occupare, in diversi modi, degli altri problemi legati alle acque che provengono dai comparti di sud e ovest, zone alte che scaricano rapidamente grandi quantità di acqua .

"Nella zona sud, area tra via Reno Vecchio, via Mussolina e verso Decima, siamo orientati a creare altre casse d'espansione analoghe a quelle già realizzate ma con modalità di realizzazione differenti: non fare espropri lasciando i territori individuati, a disposizione dell'agricoltura rendendoli però più facilmente allagabili - spiega l'ingegnere Valeria Chierici - Si dà una valenza idraulica al terreno riconoscendo un'indennità di servitù di allagamento e nel contempo, vengono ridotti gli alti costi e le incertezze legate agli espropri permettendo di andare avanti con le opere. Questo non crea stravolgimento del territorio in quanto si tratta di creare dei leggeri abbassamenti e adattamenti dei terreni agendo in prossimità dei canali consortili". In pratica, nel momento del bisogno si andrà ad allagare quella parte di terreno, episodi che però sono abbastanza rari.

"Per quanto riguarda la parte occidentale, da via Rigone verso il Penzale, si è andati a studiare la situazione legata al Canalazzo e il Rigone, canali di Bonifica che di fatto sono quasi completamente rimasti tominati e non riescono ad avere le caratteristiche utili per scolare le piene che arrivano, oltre al fatto di aver perso il loro ruolo di protezione dell'abitato rispetto alle acque che arrivano dalle zone alte, facendo trasformare le strade in torrenti e intasando le fognature - continua la Chierici - per aiutare il Canalazzo che spesso va in crisi soprattutto in zona Penzale, l'intervento che vorremmo attuare è cercare di deviare parte delle portate verso il bacino dello scolo Guadora che stiamo rizezionando proprio in questo momento grazie ai fondi del primo finanziamento regionale". Già attivi per cominciare tutto l'iter successivo.

"Appena saputo dei nuovi finanziamenti disponibili sulla legge subsidenza, abbiamo fatto tutti i rilievi

Feste di compleanno - Anniversari - Cresime - Comunioni - Matrimoni
 tel. 0532 43368
 Al Pozzo
 Ristorante - Pizzeria
 vendita prodotti bio
 Chiuso il lunedì
 Cento - P.zza Salvagnola
 P.zza - P.zza Sordani
 Via Cento, 406 - 44049 Borgo di Vigarano Mainarda (FE)

BONDENO E DINTORNI



Bondeno (fe): A.A.A. infermieri volontari cercasi

18 Giugno 2019 - 10:18



Bondeno (fe): la sbicciolata Avis natura e benessere

18 Giugno 2019 - 10:14



Bondeno (fe): un salto nel passato con " Sfilata sotto le stelle "

18 Giugno 2019 - 10:01

TERRE DEL RENO E VIGARANO



Terre del Reno (fe): da lunedì 17 al via la consegna dei kit a Sant'Agostino, San Carlo e Dosso

14 Giugno 2019 - 15:00



Terre del Reno (fe): il sindaco sul monumento di Malaguti.. "era pericoloso e non riteniamo di aver mancato di rispetto all'autore"

14 Giugno 2019 - 10:51



Terre del Reno (fe): tutto quello che c'è da sapere sul Porta a Porta Sant'Agostino, San Carlo e Dosso

13 Giugno 2019 - 17:57

POGGIO RENATICO E DINTORNI



Poggio Renatico (fe): 8 mesi agli arresti domiciliari per guida in stato di ebbrezza

18 Giugno 2019 - 8:32



"Clara" in silenzio stampa... parlano invece i Sindaci dell'alto ferrarese

21 Maggio 2019 - 17:12

per cercare di capire i livelli altimetrici e quindi dove possono essere davvero realizzate queste opere per essere realmente efficaci – aggiunge – abbiamo anche iniziato a studiare i documenti di pianificazione territoriale per trovare le zone non destinate agli ampliamenti urbanistici. Inoltre abbiamo assegnato una tesi di laurea a uno studente dell’università di ingegneria di Ferrara che ha cominciato a fare l’analisi sui dati di pluviometri disponibili e, successivamente, si farà la modellazione idraulica della rete inserendo tutti gli elementi infrastrutturali che stiamo valutando”. Ed è stato fatto anche il piano delle tempistiche. “Abbiamo 4 milioni e 800 mila euro a disposizione e stiamo iniziando a fare tutti i conti per capire quante di queste opere potranno stare dentro a questa cifra e se dovremo stralciare qualcosa – conclude – si intende arrivare a fine anno con un primo dimensionamento di massima delle opere e proseguire con la progettazione, l’acquisizione dei permessi e dal 2021, quando sarà disponibile il finanziamento pubblico, saremo pronti per procedere con l’affidamento dei lavori e l’inizio della realizzazione delle opere”



Poggio Renatico (fe): il programma elettorale di Daniele Garuti e Insieme per Poggio " Non è il libro dei sogni "

09 Maggio 2019 - 14:11

CENTESE E DINTORNI



Cento (fe): Il Consorzio di Bonifica lavora per la sicurezza idraulica

18 Giugno 2019 - 10:32



Cento (fe): dimissioni dal Consiglio di CrCento spa

18 Giugno 2019 - 10:25



Corporeno (Fe): rinasce dopo il sisma la Chiesa di San Giorgio

18 Giugno 2019 - 9:41



[f Share](#) [Tweet](#) [g+ Share](#)

ARTICOLI CORRELATI



Cento (fe): dimissioni dal Consiglio di CrCento spa

18 Giugno 2019 - 10:25



Bondeno (fe): A.A.A. infermieri volontari cercasi

18 Giugno 2019 - 10:18



Bondeno (fe): la sbicciada Avis natura e benessere

18 Giugno 2019 - 10:14

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento...

Nome (richiesto)

Email (richiesto)

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.



Codice CAPTCHA*

Posta il commento





HOME PALINSESTO LO STAFF TUTTE LE NEWS ~ FREQUENZE CONTATTI PODCAST ASCOLTA E GUARDAI

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia caso studio del Laboratorio di Governance Agroambientale di CREA – RRN e Legambiente Aree Protette

🕒 18 Giugno 2019 👤 Ketty Monzo ➔ Ambiente, Informazione, Politica, Primo piano, Territorio, Turismo 💬 0

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un esempio emblematico di parco rurale: è per questo che CREA – Rete Rurale Nazionale e Legambiente Aree Protette lo hanno scelto come “caso studio” per la definizione di nuovi modelli di governance per le misure agro-climatico-ambientali dei PSR all'interno delle aree protette.

In questo ambito la sede del Parco in via Firenze 10 a Gravina in Puglia ospiterà, mercoledì 26 giugno dalle 9:30 alle 13:00, un “Laboratorio di Governance Agroambientale” sul modello Living Lab, con un approccio orientato sulla comunità e sull'ecosistema in una partnership tra persone, pubblico e privato, affinché tutti siano fonti di creazione e non solo spettatori.

Parte, insomma, un percorso di lavoro fatto di dialogo con gli interlocutori del territorio per avviare una mappatura di priorità e stakeholders e raccogliere informazioni attraverso interviste, questionari, workshop e dibattiti.

Il tema del Living Lab che si terrà nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è “Nuovi modelli di governance per le misure agro-climatico-ambientali dei PSR all'interno delle Aree Protette” e sarà utile a sviluppare quanto previsto dalla programmazione 2014-2020 dei PSR che hanno introdotto con forza il tema delle azioni ambientali collettive: i PSR possono raggiungere risultati ambientali e climatici più ambiziosi se sono in grado di favorire l'adesione collettiva e coordinata da parte di più beneficiari a medesimi schemi di impegno agroambientale.

Il coordinamento di più beneficiari intorno a una stessa strategia, infatti, è anche garanzia di maggiore sinergia sui fronti della formazione, della divulgazione e della consulenza, elementi indispensabili ad aggiungere valore ed efficacia all'azione agroalimentare sostenuta.

In questo contesto, soggetti territoriali come le autorità, gli Enti di Gestione delle Aree Protette e i GAL possono candidarsi a divenire attori capaci di delineare, coordinare e implementare strategie ambientali d'area, sostenute dal FEASR, che coinvolgono attivamente i beneficiari su disegni strategici comuni di governo ambientale del territorio.

«Obiettivo finale del percorso di lavoro – afferma il presidente vicario del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesareo Troia – è la messa a punto di un documento di analisi che evidenzia le necessità operative, le minacce, le opportunità e le strade possibili da percorrere verso approcci innovativi di governo».

Nel brainstorming del prossimo 26 giugno sono coinvolti l'Ente Gestore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, i Comuni del Parco, il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali e il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e

STREAMING VIDEO

Caricando...

SCARICA L'APP AUDIO E VIDEO



SMS & WHATSAPP

340 10 60 934

SEGUICI SUI SOCIAL



I NOSTRI PARTNER

CERCA

CERCA ...

GLI APPUNTAMENTI

Paesaggio della Regione Puglia, le Università pugliesi, i GAL ricadenti nel territorio del Parco, produttori, associazioni di produttori e cooperative, il team di supporto del CNAI, organizzazioni professionali, consorzi di tutela e consorzi di bonifica, PMI, consulenti e agronomi, Legambiente e Federparchi.

Condividi:



« PRECEDENTE

IMAGINE DRAGONS ELISA "BIRDS" DA VENERDI'
21 GIUGNO SU RADIO LASER

COMMENTA PER PRIMO

Commenta

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

E-Mail*

Website

Utilizzando questo form acconsenti al trattamento ed alla memorizzazione dei tuoi dati da parte del sito. *

PUBBLICA IL COMMENTO

**CONCERTAZIONE E
CONDIVISIONE DI DATI
TERRITORIALI. Il progetto
DeSK nella Provincia di
Taranto**

18 GIUGNO 2019 0

**Matera 2019, incontro con la
cittadinanza per presentare il
bilancio dei primi 5 mesi di
attività**

18 GIUGNO 2019 0

**A Potenza si presenta il
romanzo "Ora come allora" di
Lucia Gallo**

18 GIUGNO 2019 0

**"Cosmoempatia" di Nicola
Feruglio: la nostra intervista
all'autore**

17 GIUGNO 2019 0

**Si conclude a Matera "Itinerari
RadicAli - la Puglia abbraccia
Matera"**

17 GIUGNO 2019 0

LE ULTIME NEWS

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia caso studio del Laboratorio di Governance Agroambientale di CREA - RRN e Legambiente Aree Protette
18 Giugno 2019

IMAGINE DRAGONS ELISA "BIRDS" DA VENERDI' 21 GIUGNO SU RADIO LASER
18 Giugno 2019



VITERBO NEWS 24
DALLE 13:00
DALLE 13:00 - OGNI ORA
DA LUNEDÌ A VENERDÌ
BREAKING NEWS
 WhatsApp
320 27.87.187

l'occasione
 INSERZIONI GRATUITE

VITERBO NEWS 24
 ANNO 9 n° 169

Il Molino
 Ristorante Pizzeria
Piatti tipici
 tavoli all'aperto
 VITERBO, VIA FAUL 12

HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE **NOTIZIE DAI COMUNI** CONTATTI ARCHIVIO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Cronaca Politica Spettacolo Cultura Economia Attualità Sindacale Appuntamenti Medicina Elezioni Scienza



Offerte IPERCERAMICA di Giugno

IPERCERAMICA Milano (Viale Umbria)



Acquapendente, 738mila euro contro il dissesto idrogeologico

Al Consorzio Val di Paglia per interventi sul torrente Elvella

18/06/2019 - 12:59

ACQUAPENDENTE - Riunione operativa, nella sede di Focene, di Anbi Lazio con la partecipazione di tutti i commissari ed i direttori dei Consorzi di bonifica. All'incontro, aperto dal presidente Luciana Selmi, sono intervenuti anche il direttore generale di Anbi, Massimo Gargano e Antonio Maietti, funzionario della Direzione Agricoltura della Regione Lazio. Tra gli argomenti commentati, anche i positivi risultati ottenuti grazie alla capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica premiata anche dal Piano di sviluppo rurale (Psr) 2014/2020, dopo gli interventi finanziati con i fondi del Piano Irriguo Nazionale. Il Presidente Luciana Selmi ed il neo Direttore Andrea Renna salutano con soddisfazione l'inserimento in graduatoria (Misura 05, Sottomisura 5.1) di una serie di progetti per interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli effetti di calamità naturali e avversità atmosferiche. In totale, 10 progetti per un finanziamento complessivo pari a 7,5 milioni di euro.

Ammonta a 738.000 euro il contributo ottenuto dal Consorzio Val di Paglia di Acquapendente, che potrà intervenire per la mitigazione del dissesto idrogeologico sul torrente Elvella.

"L'avvio di questi progetti consentirà un passo avanti nel percorso verso la più efficace tutela del territorio e della sua agricoltura di qualità, esposti ai rischi dei mutamenti climatici, spesso devastanti. Queste opere andranno ad arricchire il patrimonio strutturale che i Consorzi di Bonifica – nella loro nuova dimensione di moderni protagonisti delle politiche attive di prevenzione del dissesto, gestione delle acque e sicurezza idraulica – mettono a disposizione della collettività. Grazie ai finanziamenti, sarà possibile implementare la dotazione di impianti funzionali per potenziare le attività di prevenzione e contenimento degli effetti di nuove, eventuali emergenze ambientali e climatiche che andrebbero ad impattare su un contesto dalla elevata fragilità idrogeologica. Chiederemo di ripetere le esperienze di finanziamento mediante PSR con risorse adeguate per rispondere alle molteplici esigenze dei Consorzi laziali", ha commentato Luciana Selmi.



FALKENSTEINER
HOTELS SÜDTIROL



FALKENSTEINER
HOTELS SÜDTIROL



FALKENSTEINER
HOTELS SÜDTIROL



FALKENSTEINER
HOTELS SÜDTIROL